



CITTA' DI ERACLEA

Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 12/09/2011

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA MANOVRA ECONOMICA 2012/2014.

L'anno 2011, il giorno **dodici** del mese di **settembre** alle ore **20:30**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
TALON GIORGIO	SI	STEFANETTO STEFANO	SI
TREVISIOL ITALO	SI	ROSSI GIANCARLO	SI
BATTISTEL GIULIANO	SI	VERONESE SILVIA	SI
BOSO STEFANO	SI	TESO GRAZIANO	NO
RIZZETTO RICCARDO	SI	CATTELAN ANGELO	NO
BACCICHETTO RENZO	SI	CESARO OSVALDO	NO
CIBIN PIER PAOLO	SI	CATTELAN ROBERTO	NO
FILIPPI RENATA	SI	PARO RICCARDO	NO
FINOTTO ENRICO	SI		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 5

Presiede la seduta il/la Signor/a **Giorgio Talon** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Laura BONDONI** .

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 12 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : Veronese S. – Rizzetto R.



OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA MANOVRA ECONOMICA 2012/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO delle disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria contenute nel D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111 (manovra economico-finanziaria 2012-2014);

DATO ATTO che l'ulteriore manovra economica all'esame del Parlamento, ed in fase di approvazione, aggraverà maggiormente la situazione finanziaria degli Enti Locali;

CONSIDERATO con le decisioni assunte con la manovra economico-finanziaria 2012-2014 per il comparto dei Comuni si pongono in aperto ed immediato contrasto con l'attuazione del federalismo fiscale;

RILEVATO come i contenuti della manovra avranno come effetto immediato l'azzeramento o la drastica riduzione delle spese per investimenti nonché il forte ridimensionamento della spesa per il sociale;

SOTTOLINEATO altresì che i tagli caricano sui Comuni e sugli altri enti territoriali l'obiettivo di riduzione della spesa pubblica senza ripartire in maniera equa tale obiettivo con le altre Amministrazioni Centrali;

RISCONTRATO che l'elaborazione dei criteri di virtuosità è avvenuta senza alcun coinvolgimento dell'ANCI;

PRECISATO come tali modalità di intervento del Governo si pongono in palese ed evidente contrasto con i principi costituzionali in materia di autonomia finanziaria dei Comuni;

RILEVATO altresì che fra le altre previsioni viene stabilito che ai fini del computo della spesa del personale, per il calcolo della soglia del 40%, va ricompresa anche la spesa delle società partecipate;

CONSIDERATO come tale previsione determina il blocco dell'accesso al turn over;

RITENUTO che gli effetti della manovra comporteranno inevitabilmente la riduzione dei servizi alla popolazione amministrata e un'interruzione degli interventi finalizzati allo sviluppo;

SOTTOLINEATO come i Comuni con i vincoli fissati dal patto di stabilità e la riduzione delle risorse non siano più in grado di programmare i propri servizi;

RITENUTO non sostenibile sacrificio richiesto dal Governo, tenuto conto dei tagli apportati al comparto Enti Locali negli ultimi anni;

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri, come da verbale che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267;



TUTTO ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 00, astenuti n. 00, espressi da n. 12 Consiglieri presenti,

DELIBERA

- Di esprimere la propria contrarietà alle misure adottate che tagliano risorse per i servizi ai cittadini;

CHIEDE AL GOVERNO

- Di avviare un tavolo di confronto che consenta di rivedere gli obiettivi del patto di stabilità interna per i Comuni per gli anni 2012/2013/2014;
- Di consentire lo sblocco di parte dei residui passivi in conto capitale su specifici e delicati settori di intervento quali strade, scuole e interventi manutentivi a tutela del dissesto idrogeologico;

CHIEDE

- all'ANCI regionale e nazionale di impegnarsi nei tavoli istituzionali a sostenere le richieste dei Comuni finalizzate a modificare i contenuti della manovra.

IMPEGNA

- Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali o a sostenere tutte le iniziative che si propongono di modificare i contenuti della Legge 111/2011.

Allegato: verb37.



**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI
NELLA SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2011 ORE 20:30 – PUNTO N° 11 ALL'O.D.G.**

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA MANOVRA ECONOMICA 2012/2014.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui in oggetto, sono assenti i Cons. Teso – Cattelan A. – Cesaro – Paro (assenti giustificati) e Cattelan R. (uscito al punto n. 5 all'OdG) – Totale n° 12 presenti.

Relaziona il Sindaco TALON: Dovremmo meglio precisare sulle manovre economiche, questa fa riferimento all'ultima. Allora è un argomento scottante, di particolare interesse per le Amministrazioni locali, perché la manovra, le manovre economiche non tengono conto delle esigenze delle Amministrazioni comunali. E' arrivato proprio oggi l'invito anche da parte dell'ANCI, cioè dell'associazione nazionale dei comuni italiani, che invita a delle forme di protesta a sostegno diciamo, per dare peso all'azione dei Comuni. Addirittura si propone come forma di protesta la chiusura, e l'avrete letto anche sui giornali che qualche Comune della zona ha già messo in cantiere, una chiusura simbolica di protesta degli uffici anagrafe, servizi anagrafici. L'ANCI ci ha invitato a farlo per giovedì, quindi i tempi sono un po' ristretti per organizzare, perché noi non vorremmo togliere i servizi, quindi chiudere completamente l'ufficio, la dottoressa Barosco l'avrà visto senz'altro l'invito dell'ANCI, noi non vogliamo togliere nessun servizio ai cittadini, però vorremmo fare una forma di protesta, una forma di protesta come per dire noi eccezionalmente diamo corso al servizio, però diciamo, in un certo qual modo contingentato, regolamentato, cioè far presente al cittadino che non gli permettiamo di usufruire di un determinato servizio anche se avremmo voluto chiudere l'ufficio, chiudere l'ufficio anagrafe. Io ho fatto anche preparare, qualche Consigliere si è messo anche a disposizione per farlo, però questo non basta, vorrei distribuire ai Consiglieri, ma anche ai cittadini presenti questo comunicato, questo comunicato che parla e spiega in modo sintetico questa forma di protesta. Non è uno sciopero, è semplicemente una forma di protesta, cioè una forma, forse anche leggera, per dimostrare che è facile tagliare le radici, in questo caso non sono dei rami, sono delle radici delle istituzioni, e di quelle che danno i servizi più diretti ai cittadini. Penso che non serva dilungarsi sulle motivazioni con cui desideriamo fare questa delibera, dilungarci ulteriormente, e diamo corso alla lettura del deliberato. Quello che si delibera è la propria contrarietà alle misure adottate dal Governo che tagliano risorse per i servizi al cittadino e quindi chiediamo di avviare un tavolo di confronto che consenta di rivedere gli obiettivi del patto di stabilità interna per i Comuni per gli anni 2012/2013/2014; di consentire lo sblocco di parte dei residui passivi in conto capitale su specifici e delicati settori di intervento, quali strade, scuole e interventi manutentivi a tutela del dissesto idrogeologico. Chiediamo all'associazione nazionale comuni italiani, la delegazione regionale, e a quella nazionale, di impegnarsi nei tavoli istituzionali a sostenere le richieste dei Comuni, finalizzate a modificare i contenuti della manovra. Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali o a sostenere tutte le iniziative che si propongono di modificare i contenuti della Legge 111 del 2011, che riguarda appunto la manovra economica. In tal senso la Giunta ha ritenuto di partecipare alla protesta di lunedì 5 mi pare fosse, lunedì 5 a Milano, io personalmente non potevo andarci e ho inviato l'Assessore Stefanetto a rappresentare il Comune di Eraclea. È stato anche un modo... Posso dirvi che il Veneto orientale rappresentava in gran numero tutto il Veneto, perché la delegazione del Veneto era rappresentata da quasi tutti i Sindaci, al di là dell'orientamento politico, da quasi tutti i Sindaci del Veneto orientale. L'occasione è stata anche utile per un confronto anche tra i Sindaci del Veneto orientale, in questo caso il Sindaco di Eraclea era rappresentato dall'Assessore Stefanetto, e anche in quell'occasione è emersa l'opportunità di mettere in cantiere delle forme di protesta. Se c'è qualcuno che a tal proposito vuole fare qualche intervento o qualche osservazione o qualche suggerimento. Chiede la parola l'Assessore Stefanetto.

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: Perché un po' ho vissuto proprio dal vivo, da vicino alla

manifestazione a Milano lo stato d'animo che animava tutti i Sindaci, c'era un migliaio di Sindaci, poi si diceva un po' di più, di Sindaci italiani, ed era in particolar modo una manifestazione a salvaguardia dei piccoli Comuni, che noi forse non conosciamo tanto, ma se andiamo nelle zone montane, nel meridione, sono piccoli Comuni dove il Comune rimane l'unico presidio di legalità in certi posti. C'erano anche Presidenti della Regione, il corteo era guidato dal Presidente della Lombardia Formigoni, dal Sindaco di Roma, che poi ha presentato la manifestazione, quindi di tutte le estrazioni politiche. Siamo ad un punto in cui i Sindaci vogliono essere più vicini possibili ai cittadini in una sfida contro le politiche del Governo, che tendono a far ricadere il patto di stabilità, non succede in tutti i paesi, non è detto che tutti i paesi facciano ricadere sulle istanze inferiori il patto di stabilità. Noi avremo anche disponibilità e non possiamo spendere, abbiamo disponibilità e anche tanti problemi che noi possiamo risolvere. Vorrei che anche dalla discussione di stasera venisse fuori una presa di coscienza più forte in tutti noi per capire che l'istituzione Comune è vicina, in particolar modo anche Eraclea, che ha aderito alle manifestazioni che ci sono state e a tutte le iniziative dell'ANCI, che le istituzioni Comuni in tutta Italia sono il punto istituzionale più vicino ai cittadini, ed è un fatto prezioso, perché in questi momenti, in cui ci vengono sottratti i diritti e i bisogni, avere un'istituzione amica e vicina è una cosa molto importante, e credo che con questo (...) Eraclea lo sia con voi.

SINDACO TESO: Diamo corso alla votazione, quindi a deliberare quello che abbiamo detto poco fa.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Giorgio Tajon



Il Segretario Generale
Dr.ssa Laura BONDONI

Atto affisso il _____ per n. 15 giorni.

N. reg. Pubblicazioni _____

IL PUBBLICATORE
Claudio DE CARLI

Atto Ritirato il _____

IL PUBBLICATORE
Claudio DE CARLI

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa

ATTESTA

Che la presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 SET. 2011**
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- entro i dieci giorni dall'affissione all'Albo Pretorio da parte di 1/5 dei Consiglieri è stata formulata richiesta di controllo ai sensi dell'art. 127, comma 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n.267
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa Laura BONDONI

Delibera di Consiglio N. 37 del 12/09/2011.